

Banca Imi e i dossier del risiko Miccichè: l'obiettivo è crescere

«Più forza alle aziende. Il credito? Sistema solido»

Davide Nitrosi
BOLOGNA

SULLA SCRIVANIA di Gaetano Miccichè, presidente di Banca Imi, i dossier si sovrappongono. Da Veneto Banca alla partita sul controllo di Rcs, per non parlare dell'attività quotidiana della banca d'investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, in prima fila con una serie di attività nel settore farmaceutico sanitario. Ieri Miccichè era al Festival della Scienza medica a Bologna. «Il nostro ruolo è amplissimo e trasversale», spiega Miccichè. «In particolare stiamo aiutando le aziende farmaceutiche a crescere e ad essere competitive. Abbiamo ad esempio favorito la fusione fra Alfa Wassermann e SigmaTau di cui eravamo azionisti e creditori».

L'obiettivo è spingere acquisizioni e fusioni nel settore?

«Per crescere i modi sono due: o si aumentano i fatturati singolarmente, ma servono tempi lunghi, oppure si cerca di portare a termine acquisizioni complementari con le proprie attività. Prenda il caso DiaSorin, che ha una capitalizzazione di 3 miliardi e ha fatto un'acquisizione importante in America».

Il ruolo di Intesa Sanpaolo?

«Siamo stati advisor e finanziatori dell'operazione. Come siamo azionisti assieme ad altri investitori italiani di Genextra che oggi

controlla una società quotata al Nasdaq (e che capitalizza 6 miliardi). Ma siamo presenti ovunque nel mondo per fornire servizi al settore».

Banca Imi è anche capofila del consorzio di garanzia per l'aumento di capitale di Veneto Banca. Il pre marketing è partito: si troveranno investitori o si dovrà ricorrere al fondo Atlante?

«Il pre-marketing è partito oggi. È presto per fare qualunque valutazione».

Nessuna chance?

«Se non si palesano interessi industriali per Veneto Banca non si potrà che ricorrere al fondo Atlante».

Ma alla fine anche Atlante dovrà essere ricapitalizzato?

«Assolutamente no. Non è prevista nessuna ricapitalizzazione del fondo».

Il presidente di Mps, Massimo Tononi, ha detto che il contesto per il settore bancario è sfavorevole anche a seguito del caso delle quattro banche fallite. Concorda?

«In Italia alcune aziende hanno avuto momenti di difficoltà, ma li stanno superando con un intervento efficace del governo e delle Authority. Però esiste anche un sistema bancario valido, effervescente, che mostra segnali importanti di miglioramento e spinge sulle aggregazioni».

Bpm e Popolare di Milano...

«Questa operazione è un bell'esempio, una grande novità che sta per nascere in Italia».

E Intesa che ruolo gioca?

«Il gradimento del mercato nei nostri confronti è dimostrato sia dalle attività, sia dalla capitalizzazione di Borsa. Stiamo raggiungendo come previsto, e in alcuni casi in anticipo, i target previsti dal Piano d'Impresa che l'Amministratore Delegato Carlo Messina ha presentato al mercato nel 2014».

Presidente, l'intervento del governo sulle Popolari ha scoperchiato il vaso di Pandora..

«Non è mio compito dare giudizi sugli interventi del governo. Ma credo che la modifica delle regole societarie delle Popolari abbia reso possibili aggregazioni e creato interesse negli investitori istituzionali che investono dove possono avere ruoli di corporate governance oltre che un ritorno finanziario. Si va verso la razionalizzazione del sistema. Anzi, verso la sua ottimizzazione».

Capitolo Rcs. I giochi sono ancora aperti nella sfida sul controllo del gruppo editoriale?

«Sul tavolo ci sono due offerte. Banca Imi in qualità di advisor sta seguendo quella portata avanti da Urbano Cairo, un editore italiano che ha una società quotata in Borsa. Un editore che ha dimostrato di sapere fare bene il suo lavoro. Il mercato deciderà quale delle due offerte sarà la più valida».

“ Dossier farmaceutica

Siamo presenti ovunque nel mondo per fornire servizi al settore Abbiamo sostenuto DiaSorin nell'acquisizione che ha fatto negli Usa

“ Il caso Veneto

È presto per dirlo, ma se non si palesano interessi industriali dovrà intervenire Atlante

“ Riforma Popolari

Con le aggregazioni è cresciuto l'interesse degli investitori Così la rete migliora



A BOLOGNA Il presidente di Banca Imi, Gaetano Miccichè, ieri era al Festival della Scienza Medica nel capoluogo emiliano (ImagoE)

